

# Valentini: "Le vasche di Senago troppo profonde anche a 12 metri"

**BOLLATE** - A Senago, lunedì 13 aprile, c'è stato l'incontro del Forum sulle Vasche di laminazione con la presenza di numerosi cittadini, esponenti dei Comuni di Senago e di Bollate e del direttore della Struttura Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo di Regione Lombardia che si sta occupando delle discusse vasche di laminazione.

Il 22 aprile ci sarà un altro incontro del Forum, dove i cittadini e le Amministrazioni si confronteranno con i tecnici di Aipo e Regione Lombardia sul progetto definitivo delle vasche. L'assessore all'Ambiente del Comune di Bollate Piergiorgio Valentini, ha collaborato attivamente con il gruppo di lavoro sulle vasche costituito da Senago e la prima osservazione che ha posto è stata se, dopo tante discussioni e fatti nuovi emersi dagli studi, ha ancora

senso costruire le vasche di laminazione com'erano state proposte.

"Le vasche di laminazione - spiega Valentini - sono una modalità, ormai superata nel resto dell'Europa di svolgere la funzione di "stoccaggio temporaneo delle acque meteoriche" al fine di limitare i sempre più frequenti fenomeni di esondazione su un territorio che è il risultato di anni di espansione urbanistica selvaggia e di non rispetto del naturale divagare dei corsi d'acqua superficiali. La situazione che abbiamo ereditato è molto compromessa ed è con questa realtà che è necessario fare i conti, indipendentemente da qualsiasi posizione partitica. Per questo, responsabilmente, l'Amministrazione di Bollate ha accettato e condiviso la realizzazione sul proprio territorio di una vasca di esondazione del

Torrente Guisa che attraversa il proprio territorio, per mitigare gli effetti di piena del torrente sul sito Expo".

Altra osservazione emersa è che le vasche, se proprio devono essere realizzate, vanno costruite sui territori dei comuni dove scorre il fiume. Quindi, i comuni dove passa il Seveso devono farsi carico sul loro territorio delle opere necessarie a contenere le esondazioni, individuando gli ambiti da utilizzare come vasche di laminazione o di espansione e dispersione. In base a tale elementare prin-

cipio l'assessore ritiene che anche Senago accetterebbe sul proprio territorio invasi per i propri torrenti Garbogera e Pudiga, venendo così in aiuto a un sistema di contenimento delle piene di questi fiumi. Altro delicato aspetto, di primaria criticità, riguarda la qualità delle acque dei fiumi che è pessima specie per il Seveso. Ultima considerazione riguarda la Valutazione di Impatto Ambientale che si è conclusa, evidenziando la necessità di ridurre da 15 a 12 metri la profondità delle vasche per evitare o cercare di limitare ad 1 solo metro al massimo

il contatto con la falda idrica sotterranea. "Non è però con una riduzione di soli 3 metri - spiega Valentini - che si evita il rischio della spinta idrostatica sul fondo delle vasche e d'inquinamento della falda, che, per tutta una serie di ragioni, sta continuando ad avvicinarsi al piano campagna rendendo così insufficiente l'innalzamento di soli 3 metri prescritto nella Via. A verifica di queste considerazioni vi è da segnalare

come i livelli di falda misurati nei piezometri della cava, che è posta proprio a ridosso delle previste vasche, continuano a salire inesorabilmente. Anche sul fondo delle teste dei fontanili dell'area sono stabilmente riaffiorate le acque della falda idrica sotterranea, dopo 30 anni di asciutta. La tendenza all'innalzamento continua e pertanto diventa necessario ridurre ancora di più la profondità delle vasche".

## ESONDAZIONE DEL PUDIGA: 450MILA € DI DANNI, MA C'È LO STATO DI CALAMITÀ

**BOLLATE** - La devastante esondazione del Pudiga avvenuta la sera del 15 novembre scorso è stata una calamità naturale. Il Governo ha infatti proclamato lo stato di calamità per gli



**ORARIO**  
Dal MAR al MER 9.00-12.30 / 14.30-19.00  
GIO 9.00-12.30 / 14.30-21.00 - VEN e SAB 9.00-18.00

Speciale Bellezza!  
Ogni 10 PIEGHE AVRAI...  
1 TAGLIO in OMAGGIO!